

Cartoveneta Apci investe sulle persone per supportare la strategia di crescita e gli investimenti su nuovi impianti

L'azienda di Scorzè sceglie Make Group come partner operativo e strategico per migliorare l'organizzazione

Due stabilimenti, 80 dipendenti e 10 impianti per la produzione di imballaggi, Cartoveneta Apci Srl di Scorzè (Ve) è un brillante esempio di azienda a gestione familiare del nostro territorio, capace di affrontare le sfide del mercato e crescere attraverso due passaggi generazionali. Nata negli anni '60 dalla famiglia Michieletto, da sempre alla guida di Cartoveneta con il fondatore Bruno Michieletto, l'azienda infatti oggi è gestita dalla seconda e terza generazione, ovvero dai fratelli Diego e Renzo, insieme a due dei loro figli, Roberta e Stefano. Fino a dieci anni fa erano due aziende, Cartoveneta da un lato e Apci dall'altra, oggi invece un'unica realtà per avere una migliore organizzazione e garantire un miglior livello di servizio ai clienti. Nel primo stabilimento vengono prodotte le scatole di piccole dimensioni in particolare per il mercato alimentare e cosmetico. Il secondo stabilimento invece produce imballaggi di grande formato per il settore arredamento, manifatturiero, settore plastica, abbigliamento, motocicli e grandi elettrodomestici. Oltre a questo un reparto di stampa e taglio digitale. Fra i vari investimenti e nel percorso di miglioramento dell'organizzazione l'azienda ha installato un nuovo gestionale, a cui presto è seguita l'esigenza di un maggior coinvolgimento e crescita del personale. "Nel 2020 abbiamo contattato Make Group perché avevamo capito l'importanza di lavorare nell'ottica della Lean Production.



In foto Roberta, Stefano, Diego e Renzo Michieletto di Cartoveneta Apci Srl di Scorzè (Ve)

La nostra esigenza era certamente quella della riduzione degli sprechi, l'efficientamento della produzione, l'analisi più precisa dei tempi delle singole attività, l'ottimizzazione di tutti i processi e l'organizzazione ancora più sistematica. Il nostro obiettivo primario è il coinvolgimento dei nostri collaboratori. Per noi è fondamentale investire sulle persone, valorizzarle, farle crescere e coinvolgerle nel percorso di sviluppo aziendale per rimanere competitivi" racconta Stefano Michieletto, socio e responsabile commerciale.

"Abbiamo ricevuto diverse proposte da altre società di consulenza, ma in tutto lo staff di Make Group abbiamo trovato quello che cercavamo. Quello che abbiamo apprezzato sono stati i risultati, anche se piccoli all'inizio, che fin da subito si sono visti. Siamo partiti lavorando su due linee di produzione e pian piano le stiamo completando tutte. In questo momento stiamo puntando sulla qualità del prodotto oltre che al livello di servizio in termini di

velocità e puntualità. La strategia concreta e molto pragmatica di Make Group ci supporta in questo: miglioramento dell'efficienza degli impianti che si traduce in una maggiore produttività, riduzione dei tempi di avviamento ed una migliore organizzazione del lavoro. Siamo partiti a lavorare e coinvolgere i referenti di reparto e via via con tutto il personale, di produzione ed amministrazione. Questa cosa è stata molto apprezzata." conclude Stefano Michieletto.

"Make significa fare, creare, ed la nostra principale caratteristica. Vogliamo essere innovativi, ricordandoci come sono nate le nostre imprese, dal fare" afferma Matteo Busato, CEO di Make Group.

"Il fare e la concretezza sono il nostro punto di forza, ci concentriamo in azioni pratiche, siamo molto operativi e concreti, lavoriamo con le persone, scendiamo in campo con loro a fare le cose "vere" che servono. Le facciamo assieme, verifichiamo che le persone imparino e diventino

autonome, insegniamo loro ad insegnare ad altri colleghi l'approccio e il metodo Make® per continuare a migliorare ed efficientare. Si tratta di un modo diverso di guardare ai processi aziendali, innanzitutto lavorando sul campo sporcandosi le mani, successivamente facendo focus sull'individuare le cause di inefficienze e sprechi. È un miglioramento continuo che permette di aumentare la competitività, attraverso la gestione ottimizzata dei processi aziendali e la riduzione degli sprechi su tutta l'organizzazione" continua Busato.



Matteo Busato, CEO Make Group

"Sono molte le aziende che hanno compreso l'importanza dei principi Lean Management. La difficoltà non è conoscere i metodi e gli strumenti, su questo ci sono molti libri e corsi di formazione, ma la capacità di applicarli alle micro, piccole e medie imprese. Un approccio differente dalle grandi organizzazioni ed industrie che dispongono di una struttura organizzativa e strategica decisamente diversa. Inoltre da qualche anno ci si trova a confrontarsi con un altro ambito chiamato Industria 4.0. Questo termine indica una tendenza all'automazione industriale che integra diverse nuove tecnologie in particolare quelle digitali per migliorare le condizioni di lavoro, aumentare la produttività in tutte le aree aziendali. Il paradigma Industria 4.0 unito alla cultura Lean sta dando origine a un nuovo paradigma chiamato industria 5.0 che mette al centro le persone. Infine, è bene ricordare che fra i pilastri del modello Lean Management vi è la vocazione alla semplicità più che sulla strutturazione di soluzioni complesse" conclude Busato.

"Essere partner dello sviluppo di un'azienda come Cartoveneta Apci è per noi fonte di orgoglio perché è una realtà importante per la comunità di Scorzè (Ve). A nome di tutto il gruppo Make ci auguriamo di essere sempre più a supporto dello sviluppo e crescita delle aziende del nostro territorio" conclude Lisa Mazzon, Responsabile Marketing e CoFounder di Make Group.